

Parma, Capitale Italiana della Cultura parte dal cibo

«Noi, il cibo, il nostro Pianeta: alimentiamo un futuro sostenibile»



Il 2020 di Parma Capitale Italiana della Cultura è iniziato ufficialmente l'11 gennaio con l'inaugurazione della mostra «Noi, il cibo, il nostro Pianeta: alimentiamo un futuro sostenibile». Un grande progetto espositivo, promosso da Fondazione Barilla, che si propone di far comprendere il forte legame che esiste tra la tutela della nostra salute e quella del Pianeta. Un legame che può essere rinsaldato solo ripensando il modo in cui coltiviamo, produciamo e consumiamo il cibo.

Oggi consumiamo 1,7 volte le risorse naturali che la terra riesce a generare ogni anno e buona parte di queste risorse servono per produrre cibo. Un trend che, se dovesse rimanere invariato, ci porterebbe nel 2050 a necessitare letteralmente delle risorse naturali di ben tre pianeti. Una situazione che richiede un cambiamento urgente, partendo dalle nostre abitudini a tavola.

Questi sono solo alcuni dei messaggi al centro della mostra che, fino al 13 aprile, si sviluppa tra i portici del Grano, la Galleria San Ludovico e lo Spazio A, quest'ultimo interamente dedicato ai laboratori per le scuole, nel pieno centro di Parma. L'aspetto da sottolineare è la novità e il grande impatto che il percorso, aperto gratuitamente 7 giorni su 7, punta a provocare sui visitatori, in primis studenti e docenti. Perché, come ricorda Fondazione Barilla, il cambiamento verso un sistema alimentare sostenibile parte dalla cultura. «Ci sono oltre 820 milioni di persone che soffrono la fame e 2,1 miliardi di persone obese o in sovrappeso nel mondo. Dovremo sfamare una popolazione in continua crescita, eppure della produzione mondiale di cereali solo il 47% è destinato all'alimentazione umana, mentre il 40% è impiegato per l'alimentazione animale e la produzione di biocarburanti. E intanto ogni anno gettiamo 1,3 miliardi di tonnellate di cibo, che è quanto basterebbe a sfamare quattro volte il numero delle persone che soffrono la fame. La Fondazione Barilla lavora per diffondere una consapevolezza sui sistemi alimentari che guardi al cibo come

Al via la mostra di Fondazione Barilla

La mostra si sviluppa in tre parti tra loro collegate e complementari e prevede una mostra interattiva (in Galleria San Ludovico), degli approfondimenti laboratoriali (presso lo Spazio A, interamente dedicato alle scuole) e una mostra fotografica (ai Portici del Grano). Un percorso espositivo, digitale e multidisciplinare, fatto di aree interattive e immersive, conferenze tematiche di alto valore scientifico e, soprattutto, percorsi e iniziative dedicati agli studenti di tutte le età, chiamati a diventare i protagonisti del cambiamento anche nelle scelte alimentari quotidiane. La mostra è stata sviluppata, tra gli altri, in collaborazione con National Geographic Italia e Sustainable Development Solutions Network Mediterranean (SDSN Med), vanta un comitato scientifico multidisciplinare e la curatela di Codice Edizioni. Per le scuole, previa iscrizione, sono previste visite guidate giornaliere, dal lunedì al venerdì e percorsi di apprendimento personalizzati secondo il livello scolastico di appartenenza. Questo percorso multimediale arricchisce anche il programma educativo «Noi, il cibo, il nostro Pianeta», inserito in un protocollo d'intesa col MIUR, che si rivolge a docenti di ogni ordine e grado scolastico fornendo loro materiali di aggiornamento e insegnamento per far comprendere il rapporto imprescindibile tra ciò che mangiamo e il mondo che ci circonda. Per le prenotazioni e altri dettagli, visitare il sito: www.noilciboilpianeta.it/parma2020



1



2



3

1. ALEX TREADWAY
Donna tra i campi di senape della Valle di Nubra con il foraggio raccolto per nutrire i suoi animali Ladakh, India

2. DESIGN PICS INC
Donna nativa del popolo Yupik accanto al pesce essiccato lungo il fiume Kuskokwim, nell'Alaska Occidentale Anchorage, Alaska

3. JIM RICHARDSON
La macinazione del mais in un villaggio africano del Mali Mali, Kokolani

a un complesso sistema in grado di influire sulla nostra salute e su quella del Pianeta. E la mostra rappresenta un altro tassello per offrire una riflessione, anche in forma ludica, verso il cambiamento necessario nei sistemi agroalimentari», spiega **Anna Ruggerini**, Direttore Operativo di Fondazione Barilla.



Barilla
Center
FOR FOOD
& NUTRITION

www.barillacfn.com

Tutti i dati e le informazioni contenuti nel presente focus sono stati forniti da Fondazione Barilla, che ne garantisce la correttezza e veridicità, a soli fini informativi